

Puntata 9

VERONA – Chirurgia generale

L'illegalità di oggi riguarda gli orari di servizio degli specializzandi.

Per contratto gli specializzandi dovrebbero avere lo stesso orario di servizio dei medici del SSN. Ovvero 38 ore settimanali.

Sono rare le situazioni in cui l'orario è circoscritto alle 38 ore ed, entro certi limiti, questo ha anche una logica.

Il problema è proprio quali limiti non andrebbero superati. E su questo c'è una legge che regola gli orari di tutti i lavoratori, la 161 del 2014.

Il Ministero della salute ha emesso una circolare in cui si specifica che la 161/2014 riguarda anche gli orari degli specializzandi. La stessa cosa era stata stabilita da una direttiva europea.

Questa legge fissa 4 paletti.

- Ogni turno non può superare le 12,5 ore.
- Alla fine di ogni turno ci devono essere 11 ore di riposo.
- Il numero di ore settimanali, sulla media di tre mesi, non deve superare le 48 ore.
- Ogni 7 giorni deve esserci un giorno di riposo

Qualcuno riesce a superare tutti e quattro i paletti.

Probabilmente sono molti i direttori di scuole di specializzazione o loro delegati che fissano i turni che non conoscono l'esistenza di questa legge.

Al punto che mandano via mail agli specializzandi orari che non solo sono illegali, ma farebbero gola a chi faceva lavorare i minatori inglesi di fine '800. E, non comprendendo che è illegale, lo firmano con nome e cognome e mettono per conoscenza operatori dell'Azienda Ospedaliera e dell'Università. Che non reagiscono.

Ma una cosa è certa. Ci sono molte scuole che IMPEDISCONO l'uso dei badge per la certificazione delle ore lavorate. Ed altre invitano gli specializzandi a timbrare l'uscita, salvo poi rientrare al lavoro.

Devo dire che, essendo medici, dovrebbero sapere che qualsiasi attività per essere svolta correttamente, richiede dei periodi di riposo. In particolare un'attività, come quella di specializzando, che richiede l'acquisizione di nuove abilità.

In ogni caso gli orari di servizio sono in relazione con la qualità della formazione ed in questo senso la funzione dell'Osservatorio dovrebbe essere di vigilanza.

L'illegalità è avvenuta nell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona. E non riguarda una sola scuola di specializzazione. Ma quella che ho segnalato riguarda la Chirurgia Generale.

Ho comunicato questa illegalità alle diverse autorità ospedaliere, politiche, universitarie e, per le sue competenze istituzionali, al Presidente dell'Osservatorio.

Questo è ciò che ho scritto

Sono in possesso di una mail che invia i turni.

I file contenuti nella mail mostrano che a tutti gli specializzandi vengono fissati dei turni che superano le 250 ore/mensili, con tempi e modalità che violano la legge 161/2014 che per disposizioni ministeriali riguarda anche i medici in formazione. Si riescono spesso a superare le 300 ore.

Mi sarei aspettato che qualcuno mi chiedesse questi file, in particolare il Presidente dell'Osservatorio, proprio per le sue competenze istituzionali.

Ed invece nessuno me li ha chiesti.

Ed a pensarci bene l'ultimo che mi aspettavo che me li chiedesse era il Presidente dell'Osservatorio. Mi auguro che almeno abbia comunicato questa illegalità al resto dell'Osservatorio.

Ma se anche di fronte a denunce così puntuali come quelle che quotidianamente invio, l'Osservatorio tace, perché esiste?

Se l'unico scopo è accreditare tutte le scuole a priori e di non effettuare controlli neanche quando vengono segnalati, potrebbe sciogliersi.

Io continuo a denunciare le anomalie da fuori delle istituzioni, perché illegalmente l'Osservatorio impedisce illegalmente da quasi un anno che noi abbiamo voce all'interno delle istituzioni.

Appendice alla Puntata 8

Quest'oggi sul Mattino ci sono le dichiarazioni del Presidente della Regione Campania De Luca che non solo dice che il Pronto soccorso alla Federico II non c'è, ma che non c'è alcun progetto in proposito.



Cordiali saluti

Dott. Massimo Minerva

Presidente ALS - Associazione Liberi Specializzandi - Fattore 2a